

FINANZA ETICA

A cura di

Eleuterio MARINONI  TM
European Financial Advisor TM

Piazza Europa 13
36030 Caldogno (VI) Italia
tel. + 39. 0444.909056 fax +39.0444905743
cellulare 335441647 e-mail: eleumar@tin.it

Il tema dell'etica nell'attività economica è dibattuto in maniera sempre più diffusa ed esplicita. Non corre giorno senza che argomenti più o meno direttamente collegati all'etica guadagnino titoli in evidenza, anche nella comunicazione economica specializzata, e sempre più spesso il dibattito è animato da autori che in un passato recente non avrebbero usato il linguaggio e i paradigmi che ora abbracciano con giustificata naturalezza.

Data la vasta ed eterogenea serie di fenomeni che correntemente vengono fatti rientrare in questo filone, risulta ardua una definizione in via preliminare dell'aggettivo "etico", tuttavia, nell'incontro di oggi cercherò - sperando di riuscirci - in primo luogo di illustrare alcuni concetti e alcuni principi che ritengo siano basilari per avvicinarsi al mondo dell'etica nella finanza, e poi di darvi alcune indicazioni pratiche di libri e siti internet da consultare per poter approfondire la tematica sia dal punto di vista teorico che da quello pratico.

Nel campo della finanza la sensibilità al tema dell'etica si è accresciuta. Ci si è accorti o ci si sta accorgendo che c'è anche un risparmiatore che non si accontenta di qualche punto di interesse in più, ma vuole "qualcosa di più", inteso come crescita "dell'altro", della comunità. Un risparmiatore che vuole un interesse proveniente dall'impiego del risparmio che dà "senso" a un uomo che vive il presente conoscendo il passato e con un'ottica profetica sul futuro e, conseguentemente, un impiego economico etico integrato nel mondo della produzione e del lavoro; un impiego che viene incontro ai bisogni degli uomini. Ciò non vuol dire che chi oggi si occupa di mercato sia "non etico". Assolutamente no. Egli può svolgere benissimo il suo lavoro, farlo magari meglio di chi si crede etico a tutto tondo. L'eticità non sta, però, nel rapporto personale, ma nell'utilità sociale che si intende raggiungere. Anche chi fa del mercato un trampolino per il bene dell'umanità è, a suo modo, etico. La realtà dell'etica è quindi complessa.

L'attività etica in finanza:

1 - è riconducibile alle seguenti affermazioni:

- Non si intende il dono di una parte degli interessi alle associazioni beneficiarie, ma un prestito che, pur tenendo conto del rischio, mette l'intero capitale a disposizione dei progetti in cui si riflettono i valori di riferimento;
- Non significa rinunciare a una parte del profitto, conseguito finanziando i settori tradizionali, per destinarlo a imprese e soggetti che si fanno carico di obiettivi etici socialmente rilevanti;
- L'arricchimento basato sul solo possesso e scambio di denaro è considerato illegittimo;
- Si considera il denaro come mezzo e non come fine;
- Si afferma che "l'interesse più alto è quello di tutti";
- La finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- Il credito in tutte le sue forme è un diritto umano;
- Il profitto ottenuto dal possesso e dallo scambio di denaro dev'essere conseguenza di attività orientate al bene comune e dev'essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- La massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- Si prevede la partecipazione alle scelte importanti dell'impresa da parte non solo dei soci ma anche dei risparmiatori;
- Si assume come criterio di riferimento per gli impieghi la responsabilità sociale e ambientale.

2 - propone:

- un vero e proprio approccio alternativo all'idea di finanza, senza però ripudiarne i meccanismi di base (come l'intermediazione, la raccolta, il prestito), ma riformulandone i valori di riferimento (la persona e non il capitale, l'idea e non il patrimonio, l'equa remunerazione dell'investimento e non la speculazione).
- l'introduzione come parametri di riferimento, oltre al rischio e al rendimento, anche il riflesso dell'investimento sull'economia reale;
- la modifica dei comportamenti finanziari in senso più sociale;
- il finanziamento di tutte le attività che si muovono in un'ottica di sviluppo umanamente ed ecologicamente sostenibile.

3 - si presenta sul mercato come quell'insieme di strumenti di raccolta e di impiego, che rispecchia i seguenti requisiti:

- Un tasso di interesse "sganciato" dal mercato: il risparmiatore ha la possibilità di definire il tasso da applicare sul proprio risparmio scegliendolo tra un massimo prefissato dalla banca e il tasso zero. Il vantaggio in questo caso non è economico, ma permette al risparmiatore una maggiore adesione e partecipazione ai progetti finanziati;
- Una gestione della raccolta del risparmio e degli impieghi in modo trasparente: si dà la possibilità al risparmiatore di conoscere il funzionamento della struttura che gestisce il risparmio e la destinazione di ogni singolo finanziamento;
- Una politica degli impieghi rivolta a valorizzare le persone.

Quest'ultimo requisito rappresenta senz'altro l'aspetto peculiare della finanza etica: essa è, infatti, orientata allo sviluppo umano che si realizza anche e soprattutto attraverso una diversa e più equa produzione e distribuzione della ricchezza.

La finanza etica, quindi, non è una finanza "alternativa" come per altre discipline (es. la medicina "non ufficiale" nei confronti di quella "ufficiale", il "paranormale" nei confronti della scienza "ufficiale"). E' una finanza classica con tutte le sue regole: la diversità sta nel suo scopo, nel benessere dell'uomo globale e non solo di quello di uno "spicchio" di mondo. E' una disciplina per l'uomo, e non solo per "alcuni" uomini.

Dopo le considerazioni fino a qui esposte si può arrivare a dedurre che la differenza tra economia di mercato ed economia civile (ossia ciò che propone la finanza etica) è data da:

- ◆ Denaro come forza di decostruzione sociale; denaro morto,
- Denaro per progetti volti alla costruzione del legame sociale; denaro vivo;

- ◆ Massimizzazione dei profitti individuali,
- Massimizzazione del bene comune;

- ◆ Indifferenza per le conseguenze sull'ambiente,
- Responsabilità per le conseguenze sull'ambiente;

- ◆ Concorrenza e competizione esasperata,
- Collaborazione e competizione solidale;

- ◆ Modello di sviluppo che crea esclusione,
- Modello di sviluppo che crea inclusione;

- ◆ Creazione di multinazionali,
- Creazione di reti di impresa;

- ◆ Sradicamento dal territorio,
- Radicamento nel territorio;

- ◆ Concentrazione della ricchezza,
- Distribuzione della ricchezza.

Come potete ben capire, la finanza etica tende a riequilibrare i rapporti riportando la finanza al servizio della persona; non è una moda del momento, bensì un comportamento emergente, una realtà vissuta, per ora, da un numero di persone ancora limitato, ma destinato ad aumentare sempre di più nei prossimi anni.

Vi lascio scritto una frase tratta dalla lezione tenuta alla Banca d'Italia nel 1991 da Amartya K. Sen, uno dei maggiori economisti del mondo, premio Nobel nel 1998:

"Nell'etica della finanza è cruciale un'attenta valutazione delle conseguenze. In materia finanziaria, non meno che in altri campi dell'economia, ciò che è veramente significativo va ben al di là di ciò che abbiamo sotto gli occhi; va ben al di là di ciò che è immediato, di ciò che è vicino".

Dal punto di vista pratico indico alcuni libri che potete leggere e alcuni siti internet da consultare per meglio approfondire l'argomento:

Libri:

Amartya K. Sen	Etica ed economia	Editori Laterza
Riccardo Milano	La finanza e la banca etica	Edizioni Paoline
Laura Viganò	La banca etica	Bancaria Editrice
Giovanni Stiz	Guida alla finanza etica	Editrice Missionaria Italiana
Edgar Morin	I sette saperi necessari all'educazione del futuro	Raffaello Cortina
Editore		

Siti internet

www.bancaetica.com - si possono capire e approfondire i valori, la proposta e l'organizzazione della Banca Popolare Etica, oggi, in Italia, la realtà guida della finanza etica. Inoltre si possono conoscere i prodotti e i servizi.

www.eticasgr.it - è la società di gestione del risparmio che promuove i fondi comuni di investimento denominati "valori responsabili". I fondi sono attualmente tre: monetario, obbligazionario misto, bilanciato. Investono in titoli con un elevato profilo di responsabilità sociale degli emittenti garantito da un consulente etico indipendente e controllato da una comitato etico esterno alla società. E' interessante entrare nel sito perché si possono vedere i titoli acquistati dai fondi e quindi si può sapere quali aziende hanno la certificazione etica.

www.borsaitalia.it - nella sezione MTF-ETF c'è un Exchange Traded Fund azionario Europa che ha come benchmark l'indice Ethical Index Euro composto da circa 150 azioni.

www.finanza-etica.org - sviluppa la cultura di base della finanza etica.

www.ethibel.com - consulente etico indipendente che certifica eticamente le aziende.

